



43. F. FICCA, *Remedia doloris. La parola come terapia nelle 'Consolazioni' di Seneca*, pp. 224, 2001, € 17,10

**L'opera:** *In Seneca il linguaggio non di rado diventa esso stesso messaggio, strumento per consegnare al lettore un pensiero che sia leggibile a vari piani e a vari livelli. In tale prospettiva il primo di questi livelli, quello dei contenuti, si arricchisce di una molteplicità di connotazioni che meglio consentono di penetrare il pensiero del filosofo. Questo lavoro, che verte sui dicta consolandi di Seneca, è pertanto una ricerca semantica e non letteraria, che privilegia la consapevolezza, e in qualche modo la perspicuità, della consolatio, se non come genere quanto meno come codice. Lo studio si configura come un'analisi relativa ai campi semantici che meglio caratterizzano il linguaggio delle consolazioni, quello della morte e quello del dolore; esso intende fornire un contributo alla conoscenza della parole senecana attraverso la selezione e l'approfondimento di sintagmi che, a loro volta selezionati - e non di rado creati - da Seneca, vengono a costituire una sorta di sottocodice (consolatorio) del grande e svariato codice della lingua senecana.*

**Flaviana FICCA** è ricercatrice di Lingua e letteratura latina all'Università 'Federico II' di Napoli.